

E' stata ufficialmente pubblicata dalla WBF la nuova tabella di conversione degli IMP in VP da utilizzare per definire i risultati degli incontri a squadre.

Nelle more di una comunicazione ufficiale da parte della FIGB , considerato che hai fatto parte della Commissione che ha esaminato la questione e fissato i nuovi criteri, potresti chiarire alcuni punti.

- 1) Da cosa è nata l'esigenza di mutare la precedente tabella?
- 2) Quali sono i vantaggi/svantaggi rispetto alla precedente? (sembra si dia maggior valore agli scarti minimi)
- 3) Sarà utilizzata soltanto per le competizioni di "alto livello"?
- 4) Per i tornei locali (ormai sempre più rari) sarà utilizzata la tabella "semplificata" perchè l'introduzione dei decimali, probabilmente resa necessaria dalla diminuzione del TOP da 25 a 20, rischia di creare difficoltà alla massa dei giocatori medi?
- 5) Se e da quando sarà applicata in Italia visto che l'esordio "ufficiale" è stato fissato per il prossimo mese di settembre (mondiali di Bali)?

Ringrazio per la risposta che potrai integrare con altre informazioni che riterrai utili.

Eugenio Boniglio



Ciao Eugenio,

- 1) L'esigenza ha lunga data, dato che pressoché da sempre i giocatori si lamentavano del fatto che non tutti gli IMP avessero valore (per chiarirci: in un incontro giocato con i vecchi VP occorreva più di un IMP per far scattare il VP successivo, con quella nuova no). Altro motivo, sempre proveniente dai giocatori, era l'eliminazione dei "minus" (chi vinceva non poteva fare più di 25, ma gli avversari potevano veder ridurre i propri punti da 5 fino a 0).
- 2) Non esistono svantaggi – l'esperienza degli USA, dove una scala simile è in vigore da oltre dieci anni, dimostra ampiamente che i giocatori si abituano immediatamente – se non quello di non poter stampare più tabelle sugli score, almeno col metodo seguito finora (in una colonna i VP possibili, e nelle altre gli IMP necessari ad ottenere quei VP, variabili a seconda della lunghezza degli incontri). Infatti, la nuova scala ha un numero di ripartizioni maggiore – tante quante gli IMP necessari a far scattare il 20-0 – al crescere del numero di smazzate. Per quanto riguarda i vantaggi, basta leggere il punto precedente (aggiungerei – ma questa è solo una considerazione utilitaristica – che elimina quasi del tutto la possibilità che ci siano dei pari merito).
- 3) Mentre le decisioni del WBF Laws Committe sono vincolanti per le federazioni, quelle dello Scoring Committe, il quale è un'emanazione del Rules and Regulations Committe, non lo sono (attengono alla sola sfera organizzativa della WBF), per cui la FIGB deciderà

autonomamente in merito. Personalmente, credo che il non adottarla sarebbe bizzarro, visto che noi adottiamo automaticamente, già da molti anni, tutto ciò che viene dalla VBF, e per la buona ragione che proviene dai massimi esperti al mondo della materia “Bridge” (fortunatamente, le commissioni di cui sopra sono formate da tecnici, e non da politici). La EBL l’ha già adottata, e così la zona del Sud Pacifico (proprio ieri, in occasione di una riunione alla quale ho partecipato anch’io; sono infatti in Australia). Al minimo, è certamente da adottarsi nei campionati, e non ho niente in contrario a non usarla nei circoli (anche se, come leggerai sotto, io non credo che comporterebbe dei problemi).

- 4) La riduzione da 25 a 20 non ha nulla a che vedere con i motivi della modifica. Quanti punti si possano al massimo vincere è determinato in maniera del tutto arbitraria, e non ha nessun aspetto “tecnico” dietro. Il numero 20 è stato scelto perché rotondo, e per motivi storici. L’unica cosa che conta è quanti IMP siano necessari a vincere col massimo punteggio possibile (se 5, 20 o 133 non importa), e quindi di quante ripartizioni consti la scala. Chi parla di difficoltà dei giocatori medi, temo che lo faccia o per motivi ideologici, o perché non ha ben chiaro come i giocatori medi prendono questi cambiamenti. Semplicemente li subiscono. Prima doveva tradurre una vittoria di – diciamo – 23 IMP in dei VP usando una tabella di conversione, ovvero la stessa, identica cosa che dovrà fare adesso. Ma – ed è questo il punto importante – se lo vorrà. La mia esperienza mi dice che il 99% di essi si limiterà a controllare su uno schermo, o su un foglio di carta, se ha vinto o perso, e quanti punti gli spettano (spesso nemmeno questo). C’è una sola difficoltà oggettiva: quella di ricordare con esattezza i punti fatti negli incontri precedenti. . Ti chiedo: sei sicuro che la maggioranza tenga il conto a memoria, o non si affidi invece semplicemente alla lettura?

Oltre a questo, come molti forse non molti sanno, le scale di VP elaborate dallo Scoring Committe sono due. Una, quella con i decimali, è quella “perfetta”, ed usa valori che potremmo definire “continui” (il più semplicemente possibile, e sperando di non attirarmi gli strali di qualche matematico: in quella scala non ci sono valori, nell’ambito di quelli compresi tra 0 e 20, che siano predefiniti quali VP. Ogni valore, nell’ambito dei due decimali, è accettabile, così che la funzione che esprime quei valori, variabili al variare del numero di mani, può essere definita una funzione continua nell’intervallo dato), e quella che usa valori “discreti”, ovvero dei valori predefiniti, ed interi (come la vecchia scala).

Il motivo alla base di questa dualità è proprio quello di offrire, accanto ad una scala tecnicamente perfetta, e dunque da utilizzarsi certamente ad alto livello, uno strumento più vicino alle esigenze dei fruitori di livello inferiore.

Pubblicherò quanto prima il documento finale (ce l’ho già, ma lo devo tradurre) della Commissione, a firma di Peter Buchen (il Professore “Oxoniano”). Come faccio da sempre, lo proporrò sia in originale che in italiano. Avverto preliminarmente che è richiesta una solida preparazione matematica ]

- 5) Ho già risposto. Sei però male informato per quello che riguarda Bali: si è già giocato con quella tabella in Cina, e prima ancora di Bali verrà utilizzata a Ostenda (European Open Championships), a Wroclaw (European Youth Teams Championships) e ad Atlanta (World Open Youth Championships). Inoltre, come detto, gli americani la usano da molti anni (qualche leggera variazione in qualche decimale, ma il principio è il medesimo). In Cina, e prima negli USA, la risposta è stata addirittura entusiastica, e se potrebbe obbiettare che in Cina c'erano solo campioni, questo non è vero per gli USA (dove però non viene usata ovunque: causa la struttura "federale" della nazione e della stessa ACBL in alcuni stati non è stata adottata).
- 6) Questa la aggiungo io: al di là del fissare i principi, attività alla quale ho partecipato anch'io, il comitato si è occupato degli aspetti matematici del lavoro, e questa parte è stata lasciata a degli esperti (io ho partecipato solo in qualità di fornitore di dati, ovvero molte decine di migliaia di mani provenienti dalle competizioni EBL e WBF dell'ultimo decennio). Tra questi tre diversi professori universitari, due americani e un australiano (ma in realtà inglese: insegnante ad Oxford fino a che non è andato in pensione). Dall'analisi dei dati statistici, è stata poi ricavata una funzione che porta al risultato finale, valida per qualunque numero di mani (io posso solo capirla, e solo se mi impegno; non chiedere di spiegarla). Un lavoro di molti mesi, e di centinaia di e-mail scambiate nel tempo.

Cordiali Saluti,

Maurizio Di Sacco